



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10677-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	03211
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	CALDARONE ROSARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CALDARONE ROSARIA Martedì 09:00 11:00 Stanza docente, III piano ed. 12

DOCENTE: Prof.ssa ROSARIA CALDARONE

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia, con particolare attenzione alla storia del rapporto fra filosofia e religione.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) il confronto autonomo dello studente con il testo filosofico, le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del Corso, il cui titolo e' "La ragione dal punto di vista della religione" e' condurre lo studente a comprendere che il rapporto fra filosofia e religione puo' non darsi secondo una logica oppositiva che vede la ragione e la fede contrapposte, e puo' invece rinviare a una conciliazione. Cio' si rivela di particolare interesse rispetto all'intero percorso formativo descritto dal Corso di Laurea in Scienze dell'educazione in quanto puo' costituire una base teorica per affrontare il tema del pluralismo religioso all'interno delle istituzioni, delle strutture di accoglienza e delle scuole.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali.
TESTI CONSIGLIATI	Blaise Pascal, Frammenti, edizione con testo francese a fronte, a cura di E. Balmas, BUR 2016. Jean-Luc Marion, Il visibile e il rivelato, Jaca Book 2007.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Ragione e religione: quale rapporto?
4	Pascal e il progetto dell'Apologia del Cristianesimo
4	La teoria dei tre ordini
4	Il primato della carita e la destituzione della filosofia
4	Jean-Luc Marion: ragione e rivelazione
4	La ragione formale dell'infinito
2	Marion e Pascal: Bilancio critico
ORE	Esercitazioni
4	Lettura e commento dei Pensieri di Pascal da parte degli studenti e discussione guidata in aula.